



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

50122 Firenze, Piazza SS. Annunziata n.12

Parere del Collegio dei Revisori al bilancio preventivo economico dell'esercizio 2021 e preventivo pluriennale 2021 – 2023

Premessa

Il Collegio dei Revisori dell'Istituto degli Innocenti (in carica dal 28/12/2016, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50/2016) nell'ambito della funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica, al fine di esprimere un parere sul Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2021 e sul Bilancio pluriennale di previsione 2021 – 2023 ha ricevuto, con invii a partire dal giorno 2/12/2020, la seguente documentazione:

- Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2021;
- Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2021 suddiviso per le aree: 1. Direzione Generale, 2. Giuridico-Amministrativa, 3. Infanzia e Adolescenza;
- Bilancio preventivo economico pluriennale 2021 – 2023;
- Nota del Direttore Generale al bilancio economico di previsione per l'esercizio 2021 e al bilancio preventivo pluriennale 2021 – 2023 (contenente, tra l'altro, il dettaglio delle convenzioni iscritte nel bilancio economico di previsione 2021);
- Piano degli investimenti 2021 – 2023;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021 – 2022 (di valore superiore alla soglia);
- Situazione aggiornata del personale dell'Istituto a seguito dell'approvazione del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022.

Il preventivo 2021 e quello pluriennale 2021 – 2023 sono stati redatti in conformità, come per gli esercizi precedenti, al nuovo piano dei conti che l'Istituto ha adottato sin dal primo gennaio 2014.

Il Collegio ricorda che il bilancio preventivo annuale riveste carattere autorizzatorio, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, quindi la Direzione Generale e la struttura Organizzativa dell'Ente è tenuta al rispetto delle spese previste e al raggiungimento degli obiettivi al fine di garantire il costante equilibrio economico.

I suddetti documenti sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità interno dell'A.S.P. Istituto degli Innocenti.

Esame degli strumenti della programmazione 2021 – Bilancio di previsione 2021 – 2023

La previsione economica per l'esercizio 2021 è stata formulata avvalendosi anche delle risultanze dei dati contabili riferiti all'esercizio 2020 e delle indicazioni espresse dalla Direzione dell'A.S.P. Istituto degli Innocenti, tenendo conto:

- delle convenzioni/contratti già formalizzati o in avanzato stato di definizione, escludendo in questa fase, a livello prudenziale, l'inserimento a ricavo di progetti non ancora sufficientemente definiti sia nei ricavi che nei costi;
- dall'andamento storico consolidatosi negli anni e del contesto attuale di riferimento, in particolare per i servizi educativi, per le attività socio-assistenziali, per i servizi di convegnistica;
- dell'individuazione delle spese sulla base della definizione delle commesse relative ai diversi introiti evidenziando i costi per la "produzione" delle attività e servizi riconducibili ai diversi contratti; per quanto riguarda le spese di struttura il riferimento costante è stato principalmente l'andamento storico, con la previsione in linea al criterio generale di contenimento e razionalizzazione dei costi.

Medesimi criteri sono stati utilizzati per la predisposizione delle previsioni per le annualità 2022 e 2023; in questo caso, dato l'orizzonte temporale più ampio, sono stati inseriti gli accordi di collaborazione pluriennali già definiti, ma anche delle stime ragionate rispetto alle commesse storicizzate, per le quali si ha maggior probabilità di rinnovo, oltre alla stima, su dati storici, di ricavi e proventi collegate alle attività ed ai servizi tipici dell'Istituto (case di accoglienza, museo, gestione del patrimonio immobiliare, ecc.)

L'esame dei dati del bilancio di previsione 2021 conferma il trend positivo del volume del "valore della produzione", in linea a quello assestato dell'esercizio 2020, ma in netta crescita rispetto al valore originario del bilancio di previsione 2020, ciò per effetto – anche – del seguente fatto di assoluto rilievo per l'Istituto e per il futuro dello stesso: con la legge 8/2020 è stato convertito il D.L. 162/2019 (cd "Decreto Milleproroghe") il cui art. 32, ai commi 2 bis e 2 ter, come modificato a seguito di apposito emendamento, contiene delle disposizioni normative innovative che riguardano direttamente l'Istituto degli Innocenti. Tali disposizioni, modificando l'art. 1, comma 215 della legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), hanno inserito la previsione di un trasferimento di risorse statali, stabile e strutturale, di 5 milioni di euro annui a favore dell'Istituto degli Innocenti per le attività che, da oltre venti anni, l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al DPR 103/2007. Questo ha introdotto, finalmente, nell'ordinamento giuridico italiano, il riconoscimento formale, anche a livello finanziario, del ruolo dell'Istituto, svolto fin dal 1997, a supporto del Governo e delle sue politiche attive per la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Il valore della produzione è costituito da:

- “ricavi delle vendite e delle prestazioni” per l’ammontare di Euro 11.676.368 (di cui Euro 9.814.258 da attività istituzionale, Euro 1.823.110 da attività commerciale ed Euro 39.000 da fund raising);
- “altri ricavi e proventi” per l’ammontare di Euro 411.721 (tra i quali trovano iscrizione, per la parte principale, i contributi in conto capitale e per la parte residuale i rimborsi di varia natura;
- “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” per l’ammontare di Euro 2.356.

Conferma, altresì, il contenimento dei “costi della produzione” rispetto all’assestato dell’esercizio 2020 ed un contenimento anche del risultato della gestione finanziaria (e, in particolare degli interessi ed altri oneri finanziari).

I costi della produzione sono costituiti da:

- “per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” (ovvero spese per forniture di cancelleria, riviste, prodotti per bambini, materiale di consumo, prodotti igienici, detersivi) per l’ammontare di Euro 105.420 con una sostanziale riduzione rispetto all’assestato 2020, poiché il dato dell’esercizio corrente, è influenzato dalle ingenti quantità di materiale acquistato per adeguamento ai protocolli di sicurezza aziendali anti-Covid;
- “per servizi” pari ad Euro 6.942.870, in linea rispetto all’assestato 2020, ricomprendendo: manutenzioni, utenze e canoni di assistenza per Euro 879.050; servizi in appalto per Euro 3.522.497; servizi di consulenza in appalto e collaborazioni per Euro 2.039.225; altri servizi per la gestione caratteristica per Euro 451.250; spese per organi statutari per Euro 50.848;
- “costi del personale” per l’ammontare di Euro 3.409.250, in aumento rispetto alla previsione assestata 2020, in ragione del completamento delle assunzioni previste nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 (successivamente aggiornato) e del primo step di realizzazione di quelle previste dal successivo Piano triennale 2020-2022;
- “ammortamenti e svalutazioni” ammontano ad Euro 915.000, in riduzione rispetto all’assestato 2020, per effetto di una minore necessità al ricorso di accantonamenti per “svalutazione di crediti compresi nell’attivo circolante”;
- “oneri diversi di gestione” per l’ammontare di Euro 361.150, in leggera riduzione rispetto all’assestato 2020, ricomprendendo premi assicurativi, IMU/TASI, tasse rifiuti, bolli auto, imposta di registro, quote associative e contributi ad associazioni.

Il risultato della gestione finanziaria riporta un valore di Euro – 54.521, con un sensibile miglioramento dell’assestato 2020, connesso alla riduzione degli interessi passivi sull’utilizzo dell’anticipazione di tesoreria e sui minori interessi passivi dei residui piani di ammortamento dei mutui.

Infine, le imposte dell’esercizio, per Euro 302.234, in linea con l’assestato 2020.

Il Collegio rileva che la redazione del documento risulta essere improntata a criteri di sostenimento della progettualità dell’Ente e al pareggio di bilancio secondo i dettami della Legge Regionale Toscana 43/2004.

Da tale bilancio preventivo risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri economici del bilancio;
- dalle informazioni ricevute dal Direttore Generale, non risultano debiti o passività probabili da finanziare. Il Collegio ritiene, comunque, necessario continuare a monitorare, costantemente, lo stato dei contenziosi in essere, in particolare quelli di natura giuslavoristica, al fine di verificare che “il fondo rischi per cause legali in corso” (presente nel bilancio dell’esercizio 2020) sia da ritenersi congruo oppure necessiti di eventuali accantonamenti aggiuntivi nel corso dell’esercizio 2021.

1. Abbiamo svolto la revisione documentale sulla base dei prospetti che hanno portato alla formazione del bilancio economico di previsione, dell’Istituto degli Innocenti, dell’esercizio 2021 al fine di esprimere il nostro parere sul bilancio.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all’Organo Amministrativo dell’Istituto. È nostra la responsabilità del parere espresso sul bilancio, basato sui controlli e sull’esame dei conti effettuati dopo la stesura dello stesso documento previsionale. Invitiamo, a tal fine, un monitoraggio costante del saldo dei singoli conti, mediante raffronto con quelli del bilancio di previsione 2021, con lo scopo di adottare tempestivamente eventuali manovre utili al perseguimento degli obiettivi prefissati e al mantenimento del pareggio economico;

2. il controllo è stato formulato sulla base della conoscenza dell’Istituto, della comprensione del sistema contabile e su una identificazione delle aree significative per il lavoro di verifica. Trattandosi di un budget previsionale i prospetti esaminati sono costituiti da documenti extracontabili;

3. il processo di revisione ha l’obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l’espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio;

4. l’iscrizione dei ricavi è stata effettuata tenendo conto dei contratti/convenzioni già formalizzati o in avanzato stato di definizione per i quali, il Direttore Generale, ha la ragionevole certezza, sia in termini di ricavo che in termini di costi, della loro realizzazione. Prudenzialmente sono state iscritte le convenzioni e/o contratti in fase di definizione e progettazione in analogia agli altri esercizi. Rimandiamo, a tal fine, al prospetto dettagliato delle convenzioni iscritte ed allegate al documento in esame;

5. con riguardo ai costi suddivisi per area funzionale, i valori contenuti nel budget sono il risultato dell’adeguamento dei costi risultanti dal preventivo 2020 con i dati consuntivi aggiornati a seguito delle aggiudicazioni delle relative convenzioni, contratti e appalti;

6. relativamente alle imposte sul reddito dell’esercizio, previste in Euro 302.234, sostanzialmente in linea con il budget assestato del corrente esercizio, evidenziamo sia la presenza dell’IRES che dell’IRAP;

7. dai documenti acquisiti e dai colloqui intercorsi con il Direttore Generale emerge la sostanziale copertura dei costi strettamente collegati all'attività dell'Istituto e quella dei costi fissi e del personale relativi all'esercizio in esame.

Le informazioni acquisite durante gli incontri con l'Organo Amministrativo e con il Responsabile Servizio Bilancio sono state utilizzate per integrare la nostra valutazione dei fattori di rischio e dei relativi controlli che sono stati posti in essere.

Nel corso dei controlli abbiamo proceduto ad analizzare i conti significativi di bilancio e le voci che richiedono un elevato grado di stima.

L'Istituto utilizza il bilancio previsionale redatto in termini di competenza economica e strutturato per area, con limite autorizzatorio alle spese, al fine di garantire un puntuale controllo della spesa orientato sempre al pareggio di bilancio. Il Collegio chiede, comunque, di essere tempestivamente informato qualora emergano elementi significativi che possano alterare il conseguimento del risultato dell'esercizio 2021 rispetto a quanto emerge dal preventivo oggetto della presente relazione.

L'impostazione del bilancio preventivo fa sì che, durante l'esercizio 2021, si dovrà procedere a variazioni di bilancio infrannuali sulla base di nuovi atti e convenzioni che l'Istituto andrà a sottoscrivere durante l'esercizio e non previsti nella stesura del documento sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Relativamente al bilancio pluriennale di previsione riscontriamo che anche le annualità 2022 e 2023 sono state redatte con prudenza e sulla base di proiezioni storiche dell'ultimo triennio:

- i costi del personale sono in linea con quelli previsti dal Piano triennale dei fabbisogni per il periodo 2020-2022 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 2/12/2020;
- sono stati considerati i ricavi di competenza per ciascun esercizio relativi alle commesse, a valenza pluriennale, già sottoscritte o comunque relativamente sicure anche se non formalizzate; per le altre commesse "abituali" e per i servizi "educativi, socio-assistenziali e culturali", invece, i ricavi sono stati calcolati in base allo storico;
- le quote di competenza dei ricavi in conto capitale e degli ammortamenti agli stessi correlati, sono state inserite secondo i piani di ammortamento già ufficializzati a partire dall'esercizio 2016;

- i costi generali e di struttura sono stati calcolati in base allo storico e attualizzati rispetto alle condizioni ad oggi conosciute, mentre i costi collegati all'esecuzione dei piani di attività delle commesse o al funzionamento dei servizi sono stati determinati in maniera parallela alle previsioni dei ricavi connessi.

Il Collegio rileva, inoltre, che sono previsti investimenti, nel triennio, per Euro 3.015.688 (di cui, tra i più significativi, Euro 860.818 per "realizzazione centro cottura e cucina Caffè del Verone"; Euro 727.364 "per manutenzione straordinaria della sede e degli appartamenti in Firenze", Euro 392.135 per "restauro tetti e facciate", Euro 366.820 per "ristrutturazione e consolidamento degli immobili siti in Provincia di Firenze", Euro 302.542 per "adeguamento tecnologico e normativo in materia di impianti elettrici, abbattimento barriere architettoniche" ed Euro 244.860 per "acquisto di beni ad utilità pluriennale").

Dagli schemi allegati al bilancio pluriennale il totale degli investimenti previsti risulta finanziato:

- quanto ad Euro 965.198 con finanziamenti propri derivati da fondi vincolati;
- quanto ad Euro 1.355.630 con finanziamenti esterni;
- quanto ad Euro 694.860 con finanziamenti propri derivati da fondi non vincolati.

Il Collegio, in linea con le osservazioni già formulate nel precedente parere, invita l'Organo Amministrativo a realizzare un attento esame in merito all'effettiva liquidità necessaria per la copertura degli investimenti, riferita alle risorse proprie derivanti da fondi vincolati. La reale copertura di questi investimenti è subordinata al tempestivo incasso dei crediti verso clienti. Il loro incasso dovrà, quindi, essere destinato a reintegrare la parte vincolata per consentire l'effettiva copertura degli investimenti nel presente bilancio preventivo triennale.

Al termine della verifica il Collegio dei Revisori esprime

parere favorevole

al bilancio economico di previsione 2021 e al bilancio pluriennale di previsione 2021 – 2023, così come redatto e con i suggerimenti esposti nella presente relazione.

Evidenzia, inoltre, che:

- ✓ il bilancio economico di previsione 2021 e il bilancio pluriennale 2021 – 2023 sono stati redatti sulla base dei dati storici e delle indicazioni fornite dagli Organi istituzionali dell'Ente, il tutto secondo lo Statuto e il regolamento di contabilità; gli stessi documenti sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;

- ✓ la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio sono in linea a quanto previsto e con riferimento ai relativi programmi e progetti posti in essere dall'Ente al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2021;
- ✓ il bilancio preventivo e quello pluriennale riportano previsioni di ricavi e proventi da considerarsi attendibili secondo quanto dichiarato dal Direttore Generale, anche se eventuali scostamenti potranno essere verificati solamente durante l'esercizio; così come le previsioni di costi ed oneri la cui attendibilità dovrà essere costantemente verificata nel corso della gestione, anche in relazione all'eventuale ulteriore contenimento dei fattori di spesa ove questo si renda possibile;
- ✓ sarà necessario monitorare con attenzione e con cadenza frequente, il bilancio di verifica periodico con raffrontato al preventivo 2021 con lo scopo di adottare tempestivamente eventuali manovre utili al perseguimento degli obiettivi prefissati e al mantenimento del pareggio economico;
- ✓ sarà necessario, durante l'esercizio 2021, monitorare ed assumere tempestivamente i necessari provvedimenti nel caso di scostamenti significativi, anche connessi al perdurare della fase di contenimento del rischio epidemiologico che potrebbe comportare la contrazione di alcuni ricavi tipici dell'Istituto;
- ✓ l'azione di riscossione dei crediti scaduti deve continuare ad avere una forte incisività poiché è alla base della realizzazione dei progetti dell'Istituto e, quindi, determinante per la corretta gestione finanziaria.

Firenze, 9 dicembre 2020

per il Collegio dei Revisori

Il Presidente
Antonio Gedeone

